

gati costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di **nominare** i Responsabili degli Uffici Tecnici Comunali quali Commissari ad acta dei rispettivi Comuni di seguito riportati, e di affidare al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la cura del relativo procedimento amministrativo:
Vieste, Cagnano Varano, Carpino, Castelnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Castelnuovo della Daunia, Faeto, Motta Montecorvino, Rignano Garganico, San Marco la Catola, Volturara Appula, Volturino, Deliceto, Panni, Sant'Agata di Puglia, Spinazzola, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Martina Franca, Montemesola, Palagianò, Carosino, Fragagnano, Leporano, Monteiasi, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, Cellino San Marco, Torchiarolo, Campi Salentina, Castri di Lecce, Leverano, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, Surbo, Minervino di Lecce, Ortelle, Otranto, Sanarica, Uggiano la Chiesa, Alliste, Castrignano del Capo, Melissano;
- 3) di **stabilire** che i suddetti Commissari ad acta provvedano alla predisposizione di proposte progettuali per l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 2989/2010 così come integrata dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 05 marzo 2012 e di

ogni altra utile azione finalizzata al medesimo scopo;

- 4) di **dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, di avviare il procedimento di nomina dei Commissari ad acta.
- 5) di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2012, n. 490

Art. 4 L.R. 3/2010 - Indicazione degli Obiettivi generali, di settore e specifici per l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastrò, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Foreste, ricadente nell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce:

Come è noto, per effetto della legge regionale 25/02/2010, n. 3 è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (più brevemente Agenzia o Arif), quale soggetto erogatore di servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

L'Agenzia è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, nell'ambito di finalità e compiti assegnati dalla Giunta regionale; assolve cioè compiti istituzionali di gestione restando in capo alla Regione l'attività di pianificazione.

L'art. 4 della citata l.r. 3/2010 prevede infatti che la Giunta regionale:

- a). *“approva gli obiettivi generali e di settore da perseguire nell’ambito della dotazione finanziaria dell’Agenzia fissata dalla legge di bilancio”*;
- b). *“stabilisce i criteri generali da seguire nello svolgimento delle attività forestali e delle attività irrigue nonché per il monitoraggio, la vigilanza e il controllo della qualità nella loro gestione”*;
- c). *“fissa i criteri per la determinazione delle tariffe e dei canoni irrigui”*;
- d). *“individua specifici programmi da realizzare e ne affida l’attuazione anche con assegnazione di ulteriori risorse finanziarie regionali, inter-regionali, nazionali e comunitarie”*;
- e). *“approva il bilancio annuale e triennale dell’Agenzia”*;
- f). *“approva la dotazione organica, provvisoria e definitiva, nonché il regolamento di cui all’articolo 5, comma 3”*;
- g). *“designa direttore generale e il collegio di revisori dei conti”*.

Relativamente a ciascuna lettera sopra riportata si rappresenta che:

- lett. a). si provvede adottando il presente provvedimento;
- lett. b). si provvede adottando il presente provvedimento;
- lett. c). verrà data attuazione con apposito successivo provvedimento;
- lett. d). si provvede adottando il presente provvedimento;
- lett. e). è in corso di predisposizione il provvedimento di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014;
- lett. f). è stata data attuazione, con la deliberazione n. 1332 in data 16/06/2011 di approvazione della dotazione organica dell’ARIF;
- lett. g). è stata data attuazione, con la deliberazione n. 30 in data 18/01/2011 con la quale è stato designato il direttore generale e con la deliberazione n. 102 in data 23/01/2012 con la quale è stato designato il Collegio dei Revisori dei Conti.

Occorre quindi dare ulteriore attuazione al citato art. 4 della l.r. 3/2010 per le parti per le quali non si

è provveduto e con il presente atto, specificatamente, per le lett. a), b) e d).

La mancanza del Piano Forestale Regionale e del Piano di Settore sull’irrigazione rende viepiù necessario fissare la “cascata” amministrativa degli obiettivi / compiti / attività, pur risultando questi già delineati negli articoli 2 e 3 della ripetuta l.r. 3/2010.

La “cascata” viene indicata riproponendo lo schema normativo della l.r. 3/2010 che individua la fattispecie delle “Attività in Ambito forestale” (art. 2) e delle “Attività irrigua” (art. 3) mantenendo inalterata, per non ingenerare confusioni, la medesima dizione ivi riportata.

Evidentemente, l’attività amministrativa di base da espletarsi da parte dell’Agenzia, indipendentemente dal settore specifico, deve:

Obiettivi Generali (art. 4 letta) e Criteri Generali (art. 4 lett. b)

- conformarsi ai principi di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione, nel rispetto delle norme della legge 241/90 e del d.lgs. 163/2006 e loro s.m.i.
- assicurare l’efficacia e l’efficienza dell’azione gestionale (governance);
- ridurre gli squilibri territoriali;
- migliorare la performance)ce dei servizi;
- migliorare la qualità sul posto di lavoro, nel rispetto del d.lgs. 81/2008;
- attuare processi di innovazione;
- migliorare le infrastrutture;
- attuare le misure di monitoraggio, vigilanza e controllo.

Obiettivi nel Comparto Forestale (art. 4 lett. a) e art. 2 co. 1):

- attuare un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e del patrimonio forestale regionale;
- valorizzare e utilizzare le biomasse;
- ammodernare le strutture forestali;
- essere di supporto alla struttura regionale di protezione civile nella lotta contro gli incendi boschivi e per le altre calamità che si verificano sul territorio regionale;
- essere di supporto e consulenza agli Enti pubblici.

Compiti nel Comparto Forestale (art. 2 co. 2):

- ammodernare le strutture forestali;
- tutelare, e migliorare la biodiversità;
- alimentare i vivai con fonti alternative;
- attuare o completare la formazione e l'addestramento del personale per innalzarne le capacità operative e migliorare l'integrazione delle risorse umane nella lotta all'antincendio boschivo;
- riesaminare la consistenza e l'efficienza delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale;
- realizzare opere di prevenzione colturale e di strutture antincendio;
- effettuare interventi di miglioramento sulle aree danneggiate dal fuoco o dagli agenti patogeni;
- realizzare opere di salvaguardia idrogeologica;
- ripulire i margini stradali, gli alvei dei fiumi e dei canali, nonché le discariche abusive;
- monitorare la tipologia e l'entità delle fitopatie.

Attività Elementari nel Comparto Forestale:

- progettare e attuare gli interventi agro-silvo-culturali e di ingegneria naturalistica;
- attuare il programma di adeguamento strutturale sul demanio forestale,
- incentivare l'attività vivaistica per la forestazione regionale;
- aggiornare professionalmente il comparto forestale e acquistare dpi;
- aggiornare la pianificazione forestale sul demanio regionale;
- sviluppare l'arboricoltura fuori foresta;
- ammodernare la viabilità forestale esistente;
- difendere il patrimonio boschivo regionale;
- difendere il patrimonio boschivo di Enti pubblici.

Obiettivi Specifici nel Comparto Forestale (art. 4 lett. d):

- provvedere, nell'ambito delle funzioni di difesa del suolo e di gestione del patrimonio forestale, alla messa in sicurezza delle aree appartenenti al patrimonio indisponibile della regione Puglia incluse quelle appartenenti al disciolto ERSAP, transitate alla proprietà regionale per effetto della l.r. 18/1997, praticando fasce protettive (precese) sgombre da residui di vegetazione, nel rispetto della l.r. 15/1997 e del decreto di massima pericolosità emanato dal Presidente della Giunta regionale;

- supportare, nell'ambito della difesa del suolo e della conservazione della biodiversità, l'Ufficio Osservatori o Fitosanitario del Servizio Agricoltura per la prevenzione delle malattie delle piante.

Obiettivi nel Comparto Irriguo (art. 4 lett. a) e art. 3 co. 1):

- attuare un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua";
- attuare un sistema che soddisfi le esigenze delle colture in atto e dell'allevamento di bestiame;
- razionalizzare la risorsa acqua;
- attuare processi di salvaguardia ambientale promuovendo l'utilizzo di acque affinate;
- attuare il contenimento della spesa pubblica per le risorse idriche.

Compiti nel Comparto Irriguo (art. 3 co. 2):

- gestire ed esercire gli impianti irrigui collettivi regionali;
- attuare azioni di salvaguardia ambientale;
- promuovere iniziative di informazione e formazione dell'utenza irrigua;
- ammodernare gli impianti irrigui;
- alimentare gli impianti irrigui con fonti alternative.

Attività Elementari nel Comparto Irriguo:

- progettare e attuare gli interventi sugli impianti di pompaggio e sulle cabine elettriche;
- progettare e attuare gli interventi sulle reti di adduzione a servizio dei domini irrigui;
- ammodernare gli impianti irrigui;
- risanare le reti di adduzione, derivazione e distribuzione dell'acqua;
- aggiornare professionalmente il comparto irriguo e acquistare i dpi;
- promuovere l'uso delle acque affinate dagli specifici impianti ove esistenti;
- monitorare la portata emunta dalla falda acquifera;
- misurare l'acqua emunta;
- controllare il sistema irriguo evitando perdite lungo il percorso e sottrazioni abusive dalle condotte irrigue, nonché i furti di rame e ferro;
- alimentare gli impianti irrigui con fonti alternative;

- adeguare le strutture al fine di garantire la sicurezza sul posto di lavoro;
- accatastare gli immobili non accatastati;
- valutare la chiusura degli impianti a scarsa utenza.

Obiettivi Specifici nel Comparto Irriguo (art. 4 lett. d):

- supportare, nell'ambito del soddisfacimento di esigenze collettive, i Consorzi di Bonifica commissariati nella distribuzione dei servizi di pubblica utilità e di pubblico interesse, mettendo a disposizione gli operai nel periodo di sotto occupazione.

Tutto quanto sopra delineato è riportato nelle tre schede sinottiche, contraddistinte dalle lettere A, B e C che, allegate alla presente per farne parte integrante, visualizzano schematicamente la "cascata" gestionale dell'Agenzia.

Per permettere l'esecuzione delle attività sopra individuate ed indicate, il legislatore regionale ha individuato le risorse da mettere a disposizione dell'Agenzia:

- risorse strumentali (art. 11);
- risorse umane (art. 12);
- risorse finanziarie (art. 13).

Risorse Strumentali

"La Giunta regionale concede in gestione, gratuitamente e con vincolo di destinazione, tutti i beni mobili e immobili; le attrezzature e ogni altra 11:5015c7 strumentale per la migliore realizzazione delle attività e dei compiti affidati all'Agenzia" (art. 12 co. 1).

L'affidamento della gestione delle attrezzature ha luogo attraverso apposito verbale che ne attesta lo stato "di consistenza, di efficienza e di funzionalità degli impianti"; per poter dar seguito a quanto sopra necessita che la Conferenza Tecnica esprima il proprio avviso in ordine alla strumentalità dei beni immobili, in particolare, da concedere in uso all'Agenzia.

Risorse Umane

Si richiama la deliberazione n. 163 in data 23.03.2010 con la quale la Giunta regionale, in sede di prima applicazione della l.r. 3/2010, ha individuato le risorse umane nei termini e modi stabiliti dall'art. 12 lett. a) e lett. c).

La Giunta regionale poi, con successiva deliberazione n. 1332 del 15.06.2011, ha approvato la dotazione organica dell'Agenzia, facendo così decadere la necessità dell'avvalimento esercitata dei dipendenti regionali, distratti da compiti ordinari propri delle attività istituzionali del Servizio.

Pertanto viene ribadito la necessità che il Servizio Personale predisponga gli opportuni provvedimenti per il trasferimento del personale ovvero per il distacco del personale regionale.

Risorse Finanziarie

Occorre precisare che queste vengono inserite in bilancio in relazione ai vincoli della finanza pubblica esistenti e, quindi, l'azione dell'Agenzia deve risultare coerente con gli obiettivi di indirizzo e, nello stesso tempo, congruente alle risorse finanziarie messe annualmente a disposizione.

Ne discende che il "Piano Industriale" che l'Arif deve presentare deve tener conto di tutto quanto si qui rappresentato, Piano che deve riportare in apposita distinta sezione la previsione dell'attuazione di interventi (aiuti PSR, aiuti FESR, fondi vari) che non solo possono non trovare accoglimento e, quindi, attuazione, ma, avendo carattere di straordinarietà, non possono essere stabilmente inserite nelle poste di bilancio annuale.

Per altro, il Piano Industriale deve riportare indicatori fisici, ben definiti e misurabili, che possano consentire agli Organismi di controllo di poter valutare l'andamento dell'attività amministrativa e lo stato di attuazione dei processi e dei procedimenti autorizzati.

Torna utile ricordare la funzione:

- del direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e del direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione che esercitano i poteri di integrazione delle attività indicate nel presente provvedimento con gli obiettivi della programmazione e della pianificazione regionale;
- della Conferenza Tecnica che espleta funzione consultiva e di supporto.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale, fattispecie di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. i) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 4 della L.R. n. 3/2010.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimereari;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- approvare e fare propria, in ogni parte, la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, resa di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- dare ulteriore attuazione per le parti dell'art. 4 della l.r. 3/2010 per le quali non si è provveduto e, specificatamente, per le lett. a), b) e d), disponendo che l'attività gestionale da espletarsi da parte dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali deve seguire la seguente "cascata" tecnico-amministrativa, come riportata nei tre quadri sinottici (Elaborato A, B, e C) allegati alla presente per farne parte integrante:

Obiettivi Generali (art. 4 letta) e Criteri Generali (art. 4 lett. b)

- conformarsi ai principi di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione, nel rispetto delle norme della legge 241/90 e del d.lgs. 163/2006 e loro s.m.i.

- assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione gestionale (governance);
- ridurre gli squilibri territoriali;
- migliorare la performance dei servizi;
- migliorare la qualità sul posto di lavoro, nel rispetto del d.lgs. 81/2008;
- attuare processi di innovazione;
- migliorare le infrastrutture;
- attuare le misure di monitoraggio, vigilanza e controllo.

Obiettivi nel Comparto Forestale (art. 4 lett. a) e art. 2 co. 1):

- attuare un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e del patrimonio forestale regionale;
- valorizzare e utilizzare le biomasse;
- ammodernare le strutture forestali;
- essere di supporto alla struttura regionale di protezione civile nella lotta contro gli incendi boschivi e per le altre calamità che si verificano sul territorio regionale;
- essere di supporto e consulenza agli Enti pubblici.

Compiti nel Comparto Forestale (art. 2 co. 2):

- ammodernare le strutture forestali;
- tutelare, e migliorare la biodiversità;
- alimentare i vivai con fonti alternative;
- attuare o completare la formazione e l'addestramento del personale per innalzarne le capacità operative e migliorare l'integrazione delle risorse umane nella lotta all'antincendio boschivo;
- riesaminare la consistenza e l'efficienza delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale;
- realizzare opere di prevenzione colturale e di strutture antincendio;
- effettuare interventi di miglioramento sulle aree danneggiate dal fuoco o dagli agenti patogeni;
- realizzare opere di salvaguardia idrogeologica;
- ripulire i margini stradali, gli alvei dei fiumi e dei canali, nonché le discariche abusive;
- monitorare la tipologia e l'entità delle fitopatie.

Attività Elementari nel Comparto Forestale:

- progettare e attuare gli interventi agro-silvo-culturali e di ingegneria naturalistica;

- attuare il programma di adeguamento strutturale sul demanio forestale,
- incentivare l'attività vivaistica per la forestazione regionale;
- aggiornare professionalmente il comparto forestale e acquistare dpi;
- aggiornare la pianificazione forestale sul demanio regionale;
- sviluppare l'arboricoltura fuori foresta;
- ammodernare la viabilità forestale esistente;
- difendere il patrimonio boschivo regionale;
- difendere il patrimonio boschivo di Enti pubblici.

Obiettivi Specifici nel Comparto Forestale (art. 4 lett. d)

- provvedere, nell'ambito delle funzioni di difesa del suolo e di gestione del patrimonio forestale, alla messa in sicurezza delle aree appartenenti al patrimonio indisponibile della regione Puglia incluse quelle appartenenti al disciolto ERSAP, transitate alla proprietà regionale per effetto della l.r. 18/1997, praticando fasce protettive (precese) sgombre da residui di vegetazione, nel rispetto della l.r. 15/1997 e del decreto di massima pericolosità emanato dal Presidente della Giunta regionale;
- supportare, nell'ambito della difesa del suolo e della conservazione della biodiversità, l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario del Servizio Agricoltura per la prevenzione delle malattie delle piante.

Obiettivi nel Comparto Irriguo (art. 4 lett. a) e art. 3 co. 1):

- attuare un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua";
- attuare un sistema che soddisfi le esigenze delle colture in atto e dell'allevamento di bestiame;
- razionalizzare la risorsa acqua;
- attuare processi di salvaguardia ambientale promuovendo l'utilizzo di acque affinate;
- attuare il contenimento della spesa pubblica per le risorse idriche.

Compiti nel Comparto Irriguo (art. 3 co. 2):

- gestire ed esercire gli impianti irrigui collettivi regionali;

- attuare azioni di salvaguardia ambientale;
- promuovere iniziative di informazione e formazione dell'utenza irrigua;
- ammodernare gli impianti irrigui;
- alimentare gli impianti irrigui con fonti alternative.

Attività Elementari nel Comparto Irriguo:

- progettare e attuare gli interventi sugli impianti di pompaggio e sulle cabine elettriche;
- progettare e attuare gli interventi sulle reti di adduzione a servizio dei domini irrigui;
- ammodernare gli impianti irrigui;
- risanare le reti di adduzione, derivazione e distribuzione dell'acqua;
- aggiornare professionalmente il comparto irriguo e acquistare i dpi;
- promuovere l'uso delle acque affinate dagli specifici impianti ove esistenti;
- monitorare la portata emunta dalla falcia acquifera;
- misurare l'acqua emunta;
- controllare il sistema irriguo evitando perdite lungo il percorso e sottrazioni abusive dalle condotte irrigue, nonché i furti di rame e ferro;
- alimentare gli impianti irrigui con fonti alternative;
- adeguare le strutture al fine di garantire la sicurezza sul posto di lavoro;
- accatastare gli immobili non accatastati;
- valutare la chiusura degli impianti a scarsa utenza.

Obiettivi Specifici nel Comparto Irriguo (art. 4 lett. d):

- supportare, nell'ambito del soddisfacimento di esigenze collettive, i Consorzi di Bonifica commissariati nella distribuzione dei servizi di pubblica utilità e di pubblico interesse, mettendo a disposizione gli operai nel periodo di sotto occupazione;
- autorizzare il Servizio Personale a predisporre gli opportuni provvedimenti per il trasferimento del personale ovvero per il distacco del personale regionale;
- sollecitare il direttore generale dell'Agenzia a presentare il Piano Industriale, coerente con le

attività enucleate e, nello stesso tempo, congruente alle risorse finanziarie messe a disposizione, indicando in apposta separata sezione le attività oggetto di finanziamento straordinario, corredando detto Piano Industriale con indicatori fisici, ben definiti e misurabili, che possano consentire agli Organismi di controllo di poter valutare l'andamento dell'attività amministrativa e lo stato di attuazione dei processi e dei procedimenti autorizzati;

- dare atto altresì che il direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e il direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione esercitano i poteri di integrazione delle attività indicate nel presente provvedimento con gli obiettivi della programmazione e della pianificazione regionale;
- riservarsi di adottare apposito successivo provvedimento di approvazione del bilancio annuale e

triennale dell'Agenzia, per il rispetto dell'art. 4 comma 1 lett. e);

- riservarsi di adottare ulteriore provvedimento di fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe e dei canoni irrigui, per il rispetto dell'art. 4 comma 1 lett. c);
- riservarsi di adottare apposito successivo provvedimento di concessione in gestione, gratuitamente e con vincolo di destinazione, dei beni mobili e immobili, le attrezzature e ogni altra risorsa strumentale per lo svolgimento delle attività e dei compiti affidati all'Agenzia, acquisito il parere favorevole della Conferenza Tecnica che espleta funzione consultiva e di supporto;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola





